

SERIE B - Soltanto Sampdoria, Taranto e Palermo approfittano della collettiva spartizione di un punto

Sette pareggi, Milano e Lazio si adeguano

La «cura» Di Marzio dà vigore al Lecce

La Lazio costretta al 2 a 2 dai pugliesi, che non hanno avuto alcun timore - L'incerta difesa di Castagner

ROMA — Emozioni e tanta paura all'Olimpico, per la Lazio costretta a lasciare un punto al sorprendente Lecce al quale il nuovo allenatore Di Marzio pare sia riuscito ad infondere in pochi giorni una nuova mentalità. Va subito chiarito nelle premesse che la squadra di Castagner, con il portiere Moscatelli in giornata negativa e con una difesa incerta, sovrattanto praticamente dal solo Ferrone, ha contribuito in maniera piuttosto vistosa a «dare una mano» agli avversari. Tuttavia il pareggio del pugliese è scaturito anche da meriti ben precisi. Il Lecce, con una condotta di gara aperta, superando il consolidamento psicologico che avrebbe potuto frenare lo slancio sul campo dell'opposita, sul piano del gioco ha spesso giostrato ad armi pari con i blasonati biancoscudati.

Bresciani fallendo, come si è detto, il gol del due a zero. Le minchie nell'area leccese diventavano sempre più frequenti e concitate. Viola cresceva finalmente di tono e con lui tutta la squadra che al 63' si portava in partita: Bigon scendeva sulla sinistra, faceva proseguire Garlaschelli che crossava al centro. Con entrata tempestiva, Chioldi insaccava da corta distanza. Galvanizzato, la Lazio continuava a spingere. Si reclamava per un fallo da rigore su Chioldi finché al 70' Viola, con un perfetto pallonetto calciato dal limite in seguito a un fallo di punizione, regalava alla Lazio il sortito vantaggio. Ma la partita delle emozioni non era finita: ad un quarto d'ora dalla fine Maragliulo batteva un calcio d'angolo, la palla colpita da Re, carambolava fra gambe e mani di Moscatelli, Ferrone e Pochesi, terminando in gol.

La Lazio: Moscatelli; Spinuzzi; Perrone; Pochesi; Mastropassi; Viola; Sangalli; Chioldi; Bigon; Greco (88' Garlaschelli). Lecce: De Luca; Lorusso; Miccì; Mancini (73' Biagioli); Millesi; Re; Cannito; Improta; Bresciani; Maragliulo; Magistrelli (39' Gardimani). Reti: 14' Bresciani, 62' Chioldi, 69' Viola, 74' Re.

Serie B - Situazione

Table with columns: Squad, P, G, V, N, P, F, S. Lists teams like Bari-Cesena, Lazio-Lecce, etc.

Table titled 'Graduatoria dei marcatori' listing players like SETTE RETI: Silva (Pescara) and Bordon (Cesena).

Nella nebbia del «Meazza» il Foggia si fa valere (1-1)

Un Milan sotto tono, specie per colpa delle punte - Giornata «no» di Collovati - Gol di Buriani (su rigore) e di Tivelli - Scarsa visibilità: interruzioni ordinate dall'arbitro per controlli

DAL NOSTRO INVIATO MILANO. Ci ha pensato la nebbia a stemperare un velo, più o meno pietoso, su una partita che il Milan avrebbe dovuto vincere in scioglimento e con inecce ha pareggiato deludendo ancora una volta l'attesa di una folle sempre numerosa e ricca di entusiasmo. In verità questo pareggio non manca affatto alla squadra-baby di Giacominelli: dettato però le punte, visto che Novellino e Antonelli sanno creare buone «astuzie» ma nel punto nevralgico della collisione difensiva c'è il suo punto debole. L'assenza di Vincenti, il cannoniere dei rossoneri, ieri si è fatta avvertire anche se al Milan non sono mancate le occasioni per segnare e

mettere al sicuro i due punti prima che Tivelli, a 5' dalla conclusione del primo tempo, grazie alla generosa «collaborazione» di Collovati, potesse realizzare il gol del pareggio. Il Milan, è evidente, non può permettersi distrazioni di sorta. Ha i mesi per attaccare ma al momento opportuno deve rifilare la botta del kappalo. Soltanto allora dovrebbe concedersi un attimo di respiro. E poi il Milan non può assolutamente permettersi sbandate come quella che ha concesso al Foggia di pareggiare. Meglio raccontarla subito, per togliere di mezzo ogni dubbio. La nebbia, la scarsa visibilità, non c'entra nulla. Stavolta Collovati non ha neppure l'attenuante del doppio impegno nel weekend calcistico: era fresco, eppure si è fatto inflare da un «tunnel» di Tivelli a due passi dall'area rossonera, ha insediato, camminando, l'avversario e non lavorandosi di gomiti come avrebbe dovuto, se non proprio prendendolo. Così ha permesso all'attesa alla foggiana di battere Piotti.

Bella prova (2-2) dei rossoblù a Ferrara, sofferta partita (2-1) dei blucerchiati col Vicenza

Due gol-lampo del Genoa La Spal riesce a risalire

Torna a vincere la Samp (tirando fuori le unghie)

DAL NOSTRO INVIATO FERRARA — Era ora che il Genoa cominciasse a battere con grande rigore, anche in trasferta. Sotto questo aspetto la partita con la Spal è stata encomiabile. Anche se i rossoblù hanno sperperato per qualche errore di troppo un matrimonio di due gol, onestamente si possono vantare in questo partita alla squadra di Simoni. Dopo 27' di gioco infatti il Genoa si trovava con la partita in mano e con una Spal quasi alle corde. Le due reti, arrivate in rapida successione, avevano infatti tagliato le gambe alla squadra di Pilla Rota, che era partita con la ferma intenzione di dimenticare la beffa di domenica scorsa a Milano, con un sbandamento dei padroni di casa è stato però molto breve, perché nel giro di pochi minuti, dando prova di grande classe e volontà, i biancoscudati, ispirati da Rampanti, si ripulirono sotto e con ritmo senza mai incrinare e mettevano a dura prova la resistenza del Genoa.

DAL NOSTRO INVIATO GENOVA — Dopo tre sconfitte consecutive la Sampdoria si è riscattata, sia sul piano del carattere che su quello del risultato, tornando al siciliano all'indietro con un franco 2-1 a spese del Lanerossi Vicenza. Non si può dire che il riscatto sia stato completo totalmente anche sul piano del gioco, che è difettoso di blucerchiati, soprattutto in fase di conclusione e per qualche colpevole distrazione in difesa, si sono dimostrati ancora una spina nel cuore di Riccomini.

DAL NOSTRO INVIATO GENOVA — Dopo tre sconfitte consecutive la Sampdoria si è riscattata, sia sul piano del carattere che su quello del risultato, tornando al siciliano all'indietro con un franco 2-1 a spese del Lanerossi Vicenza. Non si può dire che il riscatto sia stato completo totalmente anche sul piano del gioco, che è difettoso di blucerchiati, soprattutto in fase di conclusione e per qualche colpevole distrazione in difesa, si sono dimostrati ancora una spina nel cuore di Riccomini.

DAL NOSTRO INVIATO CHIARI — Dopo una settimana di inattività, la Sampdoria non riusciva a concretizzare il suo sogno, irretito dal fatto che il blucerchiato era stato corrotto veneti a metà campo, abilmente diretta dal capitano Rossi e dal falso centro-avversario Erba. Il primo tentativo andò avanti così in mezzo alla nebbia, appena movimentato al 27' da una girata del blucerchiato Tosetto, che fu una rovesciata di Chioldi alta e da un tiro di De Ponti appena alato.

Palermo rompe il digiuno

PALERMO — Dopo dieci domeniche di digiuno, avvenendo totalizzato unicamente sconfitte o pareggi, gravato dall'handicap dei 5 punti di penalizzazione per il calciocommissario ed ultimo in classifica, finalmente con un 2-1 il Palermo ha gustato il dolce sapore del successo. E si è iniettato anche Egidio Calloni: il centravanti in campionato finora non era andato in gol ed oggi ha realizzato un doppietto con due calci piazzati - al bacio. Felicità quindi sugli spalti della «Favorita», dove comunitarie sportivamente non sono stati risparmiati applausi anche per un Varese pieno di giovani, piuttosto modesto ma frizzante e veloce. Per il primo successo in campionato del Palermo, Calloni s'è fatto valere già al 1' quando ha indovinato il «sette», sinistro della porta egregiamente difesa da Rigamonti con un imprevedibile bomba di sinistra. Al 43' l'ex rossoneri Cerantola (Veneranda l'aveva tenuto fuori squadra un anno e mezzo dopo una memorabile lite) ha battuto una punizione, la difesa siciliana ha ribattuto alla meglio ma l'arbitro ha respinto il pallone colpendo la palla all'indietro con la nuca. Il doppietto Calloni l'ha siglato al 67' quando il suo ex compagno nel Milan Rigamonti ha inteso la traiettoria della palla-proiettile scagliata ancora su punizione, ma l'ha bloccata oltre la linea e l'arbitro spezzò Balzerini ha immediatamente convalidato il gol. La decisione ha scatenato le proteste dei varesini e il più scalmato, Doto, è stato espulso. a 1. Palermo: Frison; Ammoniaci; Vallati; Bencina; Di Cicco; Silipo; Borsellino (87' Volpescina); De Stefanis; Calloni; Lopez; Montesano. Varese: Rigamonti; Arrighi; Braghini; Tomassoni (85' Brambilla); Cecilli; Cerantola; Doto; Salvadeo (79' Turbetta); Maudi; Facchini; Di Giovanni. Arbitro: Balzerini. Reti: 1' Calloni, al 43' Doto, al 67' Calloni.

Superato il Monza, ha fallito un rigore Al Taranto basta un gol

TARANTO — Vittoria meritata del Taranto ai danni del Monza, sulla cui panchina esordiva Lamberto Giorgi. Il successo degli ionici è stato netto, caratterizzato da numerose occasioni fallite per poco e da un calcio di rigore di Mutti, finito sulla traversa. Il Monza si è battuto su ogni pallone, denotando qualche sintomo di ripresa rispetto alle precedenti prestazioni deludenti ma il lavoro di Giorgi per dare alla squadra la possibilità di concretizzare l'enorme mole di lavoro a centrocampo comporterà un po' di tempo. Al 15' il Taranto ha segnato una rete del successo: punizione dalla sinistra di Gori e scacco di testa di Mutti che ha sorpreso Marconcini. Dopo il gol il Taranto ha continuato ad attaccare, sfruttando lo sbandamento della difesa avversaria. In questa fase Marconcini con tempestivi interventi si è opposto a conclusioni di Mutti e Pavone. Nel finale della frazione, al 33', i lombardi hanno sfiorato con Ferrari il pareggio con un forte calcio di punizione, terminando di poco a lato.

Prima vittoria alla Favorita

Il Taranto e il Palermo, ieri entrambi vittoriosi, occupano le alte posizioni di classifica assieme al Vicenza e quattro sconsigliati. Il Taranto ha ottenuto 4 vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte; il Palermo una vittoria (quella di ieri), otto pareggi, due sconfitte.

Risputa Chiarugi

L'undicesima giornata in serie B ha fatto registrare sette pareggi su dieci partite. Ma non sono mancati i gol, ventuno, che testimoniano di un discreto agonismo. Milano e Lazio sono ancora in vetta alla classifica; le due squadre sono le uniche a non aver mai perso in campionato quest'anno. Tra i giocatori più festeggiati dai compagni per aver segnato, ieri c'è stato il «recluse» Chiarugi, che ha salvato il Rimini dalla sconfitta con l'Atalanta.

Verona 0 Catania 0

VERONA — Sesto risultato utile consecutivo ma anche ennesimo pareggio per il Verona. La Catania ha impensierito il portiere Conti soltanto con una deviazione del difensore veronese Genovesi, che ha battuto un calcio di punizione vicino al calcio d'angolo e la testa di Cantarutti precede tutti, compagni e avversari, insaccando a comandare il gioco. Il gol del pareggio arriva al 32' Silva serve Cosenza, lanciato in profondità, che evita Masini e poi batte l'incalcolabile Buso.

Bari 0 Cesena 0

BARI — Il Bari che ritorna in campo, ha una brutta sconfitta all'Olimpico ad opera della Lazio, non ha saputo andare più in là del risultato bianco, sul proprio terreno con i primi trenta minuti, quando il Rimini ha reagito, sono andati in gol in contropiede.

Rimini 1 Atalanta 1

RIMINI — Pareggio giusto a conclusione di una partita combattuta e vivace tra il Rimini e l'Atalanta. I bergamaschi hanno giocato un primo tempo molto bello. Dopo avere dominato infatti nei primi trenta minuti, quando il Rimini ha reagito, sono andati in gol in contropiede.

Pisa 1 Pescara 1

PISA — Il Pisa ha solo pareggiato una partita che, da come si erano messe le cose all'inizio, sembrava avviato a vincere alla grande. I padroni di casa sono già in gol dopo appena tre minuti di gioco: Graziani batte una punizione vicino al calcio d'angolo e la testa di Cantarutti precede tutti, compagni e avversari, insaccando a comandare il gioco.

Advertisement for Afasud tires. Text: Grazie ad una oculata politica di approvvigionamento con la casa madre, siamo in grado di offrirvi: Afasud in pronta consegna oggi a 4'560'000* 2'000'000* gratis pagabili in 12 mesi senza interessi. L'offerta è valida fino al 23/12/80.